

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Per il risanamento della Chiesa Cattolica

Un articolo del prete G. Tyrrel

Uno dei più grandi ostacoli alla diffusione della religione è sempre stato il suo aspetto affaristico. Non solo essa può essere sfruttata, ma lo è stata di fatto sempre e oggi più che mai dai suoi ministri come una fonte di guadagno. «Chi serve all'altare, vivrà dell'altare». «Se noi vi abbiamo somministrato valori spirituali riceveremo troppo essendo da voi contraccambiati con valori temporali?». — Questi e simili testi sono stati sempre utilizzati in aiuto dell'avarizia clericale.

Ogni volta che la Chiesa ha impudritto fra la simonia ed il mercimonio delle cose spirituali e quando l'energia morale ed economica si sono fuse insieme per riformarla o distruggerla, Dio ha suscitato un santo, nutrito con lo spirito della povertà apostolica, per restaurare la fede pubblica nella sua qualità di sposa del Cristo.

Qual'è stato l'esito di queste rovine? «Cristiano? Da una parte l'avarizia clericale ha intravisto il guadagno finale, che poteva derivare da un ritorno della fiducia collettiva nel clero. Dall'altra, essa desidera gli onori ma non gli inconvenienti della povertà evangelica. Quindi la Chiesa ha benedetto e raccomandato il santo; e lo ha autorizzato a fondare un ordine in cui la povertà fosse nel medesimo tempo praticata e confinata. Il messaggio destinato da Dio a tutti gli esseri è stato così interpretato come una chiamata speciale, riservata a pochi eletti. In questa maniera l'avarizia clericale ha tratto credito da un affetto della povertà, che non il clero, ma un cenacolo di perfetti, ha messo in pratica. Il cristianesimo tenta di volta in volta di risorgere dalla morte, ed esso altrettanto volte è crocifisso dallo spirito di avarizia.

Non solamente il sacerdozio cristiano ma ogni sacerdozio e ministero professionale ha naufragato fra gli scogli dell'avarizia e ha condotto alla rovina la religione.

E' interesse del sacerdozio additare il proprio ministero come assolutamente indispensabile alla comunità, e su questo interesse, esso plasma le sue dottrine — specialmente la dottrina di un sacerdozio dotato di particolari e soprannaturali poteri. Questa dottrina raggiunge una fede pronta in una età erudita o barbara: ma con la critica e l'educazione collettiva il suo credito svanisce.

La religione del Cristo col suo sacerdozio universale, con la nozione dell'immediato accesso dell'anima a Dio, ebbe bisogno di una sottile interposizione per poter servire gli intenti dell'avarizia clericale o sostenere una classe sacerdotale a spese della comunità. In teoria il medico e l'avvocato non sono pagati ma compensati: essi non ricevono un prezzo, ma un onorario per i loro servizi. Il medico ci sana; l'avvocato ricupera il nostro avere. Noi non dobbiamo preoccuparci delle ragioni per cui lo fanno. Se ciascuno di essi cura i propri interessi, cura anche i nostri.

Per il prete, la faccenda è molto diversa. Per la massima parte, i benefici del suo ministero fanno assegnamento sulla fede, si ribellano ad ogni controllo. Quel che egli insegna circa i vantaggi della messa ch'egli solo può celebrare, dei sacramenti ch'egli solo può amministrare, quel che insegna intorno all'inferno, da cui egli solo può liberarci, intorno al purgatorio dal quale egli solo può riscattare i nostri amici, tutto serve, o può servire ai suoi interessi pecuniari e a dilatare la sua efficacia politica e sociale.

Gli uomini non credono più ai preti, perchè pensano che il prete sia pagato per dire quel che dice: che egli parli per una pura convinzione professionale, non per un personale e disinteressato amore dei suoi fratelli. Non c'è nessuna speranza per l'avvenire della religione cattolica, finché questo sospetto sia possibile. Anche i ministri della religione non tornino a servire Dio gratuitamente, come fedeli alla sua causa, e non come professionisti. Nella sua «Essenza del Cristianesimo» A. Harnack indica un ministero gratuito e non lucrativo, come una condizione necessaria della sopravvivenza del cristianesimo.

Se è una riforma sarà possibile, essa sarà operata dalle pressioni dell'esterno: dalla bancarotta finanziaria della chiesa, un evento non molto lontano. Il primo effetto di un tale fallimento si svolgerà in una direzione del tutto contraria. Poiché diminuisce il numero di coloro che sono disposti a pagare, tasse e mercedi saranno richieste con crescente cura. Il digiuno è già stato sommariamente abolito per chi dà elemosine. Gli incassi di queste elemosine sono vistosi durante la quaresima in tutte le chiese francesi. Ma un tal genere di abitudini raggiungerà presto il suo limite, dinanzi alla coscienza cristiana irritata dall'esagerato aspetto affaristico della religione.

Il lavoro fu vietato al clero in un tempo in cui l'usura era considerata come un peccato, e l'opera delle mani fu ritenuta priva di merito tra i seguaci del fideismo di Nazareth e dell'aggiustamento di Ierusalemme. Quello tempo è passato e la dignità del lavoro è ormai garantita per sempre. C'è di più: è vicino il giorno in cui ogni uomo che non contribuisca in qualche maniera verificabile al benessere temporale della comunità, sarà considerato come uno sfruttatore e un ladro: «Chi non lavora, non mangi».

Così la stessa difficoltà finanziaria, aprono la via alla vera soluzione, e alla riproduzione dell'esempio offerto da S. Paolo, il quale volle lavorare con le proprie mani, anziché essere di peso alla comunità, di essere sospettato come preoccupato innanzi tutto dei suoi interessi materiali. La povertà vera non è quella che mendica sfaccendata; è la povertà che lavora.

Si può dunque concepire un sacerdozio, che invece di essere una professione, sia una volontaria parziale occupazione di uomini, i quali guadagnano il loro pane come gli altri.

Per l'amministrazione del sacramento non è necessario nessun previo tirocinio. Non c'è nessuna ragione per cui essa non debba essere affidata ad un uomo di vita esemplare, sebbene impreparato ed incapace del ministero della parola. Per non parlare dei pescatori galilei, ricordo i predicatori laici del metodismo wesleyano.

Questi uomini — barbiere, calzolaio, droghieri e simili — sono stati inviati in tutti i piccoli borghi e villaggi (troppo piccoli e troppo poveri per poter sostenere una chiesa cattolica o anglicana) per leggere la Bibbia, pregare e predicare. Come gli apostoli, essi affidano la cura spirituale di queste piccole stazioni ad alcuni dei residenti in esse, i quali, durante l'assenza del predicatore, ne terranno il posto. Con questa semplice organizzazione, i metodisti hanno conquistato tutti quei distretti di campagna in Inghilterra, abbandonati dalla chiesa cattolica e dalla chiesa inglese, a causa della disscienza di ministri e della compilazione della loro burocrazia ecclesiastica.

Eppure si può mettere in dubbio che il sacerdote autorizzato con la sua raffinata preparazione teologica avrebbe stato capace di parlare al cuore di quelle popolazioni di villaggio con l'efficacia di quei predicatori laici, loro compaesani, che si presentavano non come professionisti o pagati, ma spontaneamente per puro amore delle anime, uomini che avevano vissuto la loro vita e superato le loro difficoltà.

Il confessionale dà luogo a speciali difficoltà, esigendo una preparazione speciale in teologia morale. Ma i più vecchi e più sperimentati confessori sono i primi a riconoscere quanto poco aiuto una tale casistica abbia arrecato loro nel loro ministero. Il consiglio e l'assistenza di un uomo esperto e pio, il quale conosca il mondo e la natura umana, può essere molto più utile di quello di un prete uscito dal seminario, il quale conosca semplicemente le sponde pagine del Gury.

Giorgio Tyrrel.

Il nuovo codice di diritto canonico

Verso i primi del prossimo anno, sarà spedita a tutti i vescovi del mondo la bozza del nuovo codice di diritto canonico.

Legislazione scolastica comparata

Il Ministero dell'istruzione ha pubblicato in un grosso volume una ricchissima bibliografia di legislazione scolastica comparata di tutti i paesi del mondo.

La situazione della Banca d'Italia

L'Italia rivela che la situazione della Banca d'Italia al 19 settembre trascorso presenta una diminuzione di 32 milioni nella circolazione per il conto commerciale. La Banca d'Italia dispone quindi di un margine medio di più di 100,000,000 prima di raggiungere il limite normale della circolazione per conto del commercio. L'Italia rivela pure che la situazione aurea ha, durante la decade, aumentato di due milioni d'oro.

Che cosa attende gli emigranti nel Brasile

Abbiamo ricevuto i due ultimi bollettini del Commissariato dell'Emigrazione, due bollettini che portano nuovi documenti per la controcampagna che tutta la stampa onesta deve fare per scalfare la propaganda dovuta al Governo brasiliano.

Noi siamo lieti di constatare anche una volta che il Commissariato dell'Emigrazione compie bravamente il suo dovere. Quando per la prima volta abbiamo scritto della dolorosa sorte che attende nel Brasile i nostri emigranti, prendevamo lo spunto da una pubblicazione ufficiale del Commissariato. E' da qualche giornale italiano ha ereditato di accogliere nelle sue colonne comunicati inebbranti alle condizioni fatte all'emigrazione nostra nelle terre brasiliane, esse ebbe contro sempre gli ammonimenti del Commissariato, i quali non permettevano agli uomini di buona fede d'essere tratti in errore. Il Commissariato continua nella sua strada ed aggiunge nuovi documenti alla crociata contro le seduzioni brasiliane.

In questi ultimi due bollettini colui che reca la testimonianza delle cose vedute è l'ing. Silvio Coletti, ispettore viaggiante del Commissariato. Egli si occupa specialmente dello Stato di S. Paolo e pubblica uno studio che, sopra tutto, una buona azione, un atto patriottico, un servizio reso ai sentimenti di umanità. E noi vorremmo che tutto lo studio fosse letto da quanti possono far giungere agli emigranti la loro voce; noi vorremmo almeno che la natura di questa modesta nostra tribuna pubblica non si forzasse a costringere in poche righe quanto l'ing. Coletti scrive.

E' noto che gli italiani sono i coloni più apprezzati all'estero. I «fazendeiros» del Brasile, parlando col l'ing. Coletti, non ebbero che questa sola espressione:

«Tra i lavoratori delle varie nazionalità a noi conviene» soprattutto il colono italiano.

Ma purtroppo — osserva il Coletti — questa convenienza non è esattamente reciproca. Se ai «fazendeiros» giova il colono italiano, per il colono italiano invece la «fazenda» non è che una sorgente di dolori, di schiavitù, di disillusioni, una causa di abbattimento.

Scrivete l'ing. Coletti: «Per una metà della zona agricola dello Stato, o più precisamente nella parte ovest, il deperimento fisico dei nostri coloni è evidente. Le malattie endemiche, come tracoma, anchilostomosi, piaghe, verme dei piedi dissenteria, non vanno disgiunte da altre malattie proprie anche al nostro clima, quali la tubercolosi, il tifo, la polmonite, le febbri intermittenti, per citare le più comuni. Gli inconvenienti che si riscontrano più frequenti nelle abitazioni sono: la insufficienza della casa per la famiglia colonica generalmente numerosa, o le condizioni igieniche, neglette così dall'occupante, come da chi provvede lo case.

«Quest'ultimo, il «fazendeiro» o chi per esso, non sempre cura le canalizzazioni dell'acqua potabile, lo scarico delle acque piovane, i mezzi per poter allontanare dall'abitato i detriti alimentari e le deiezioni; rare sono le colonie provvedute di lavatoi, ai quali male suppliscono i fossati e talvolta semplici pozzianghere.

«Il livello della pulizia personale dei nostri coloni, poco elevato in Italia, nella «fazenda» scende di vari gradi, perchè le condizioni dell'ambiente sono più rudi che da noi, e poiché manca al contadino l'incentivo che aveva in patria di apparire pulito almeno nelle feste, prendendo parte alle funzioni religiose o semplicemente intrattenendosi in conversari sulla piazza del villaggio; anche questo pur semplice forme sociali scompaiono nelle «fazendas»: la polvere rossa, grassa, ataccaticcia, ricca di ferro, sciupa la veste del contadino, che si decide difficilmente a rinnovarla per il loro costo elevatissimo. E' noto che nella casa dei coloni vi sono spesso gli animali a lui necessari, o se ad essi è riservato un recinto, questo è troppo contiguo alla casa stessa.

«Chi seguendo lo spirito nord americano, volesse considerarlo le vesti come indice di elevato livello sociale ed economico, potrà facilmente notare agli stanchi di Genova e Napoli lo stato miserevole nel quale, rispetto ai parienti, si presentano i ricompatriati dal Brasile. Né meno significativo dell'evoluzione operata all'estero nel nostro emigrato, è l'aspetto che gli inglesi chiamano di «self-reliance». Mentre lo si nota al massimo grado nell'immigrato di ritorno dagli Stati Uniti, esso è del tutto scomparso in colui che ritorna dal Brasile. Nel reduce dagli Stati Uniti, il concetto della eguaglianza si potrà talvolta confondere con l'arroganza, ma soprattutto è

facile riconoscere un individualismo fatto più coscienza al contatto di forze di vita non così semplici come quelle del villaggio natale, o non di meno facilmente comprensibili perchè meglio rispondenti ai principi di equità sociale. Nella sua mente con l'allargarsi delle idee, si è operato anche il loro ordinamento, per cui l'individuo diventa più autonomo e più cosciente dei propri atti.

«Nel nostro colono in «fazenda» si svolge invece un fatale processo di decalimento intellettuale causato dall'isolamento e dalla rusticità della vita, processo questo per il quale non esiste purtroppo rimedio. Nel Nord America si tien su lo spirito dei coloni con i giornali e con le biblioteche circolanti. Qui invece l'analfabetismo primordiale del colono, esclude ogni ulteriore processo educativo; ha quindi una degradazione procedente dal padre andato in «fazenda» al figlio che vi è nato e cresciuto, fuori di qualsiasi influenza educativa come la scuola, la chiesa, l'esercizio, la vita pubblica.

«Considerando poi nel loro insieme le condizioni naturalmente economiche dei coloni, vien fatto di chiedersi se trovasi in esse compenso adeguato ai maggiori rischi ed al lamentato abbassamento delle loro condizioni sociali. Le numerose informazioni assunte a vario fonti sulle moriedi, sul costo della vita, sulla possibilità di risparmio, permettono di concludere in senso negativo. Una famiglia composta di marito e moglie con figliuoli al di sotto di 15 anni, dopo aver favorito tutto l'anno, difficilmente potrà chiudere il suo bilancio annuale alla pari: gli stessi «fazendeiros» sono schivi dall'accettare l'opera di queste famiglie, che, costrette ad indebitarsi, liquidano spesso con la fuga una situazione finanziaria insostenibile.

«Non si tratta di apprezzamenti personali, ma di cifre desunte dalle «quadernette» dei coloni e dai loro conti correnti di deposito nelle «fazendas» meglio amministrata. Il massimo risparmio individuale annuo che si ricopre è di lire italiane 150 circa, massimo non assoluto, e che può soltanto raggiungere quando si verificano circostanze di fatto, estremamente favorevoli e cioè: una famiglia di almeno 7 lavoratori, una costante buona salute, nessuna multa, un padrone pagatore e liberale, per ciò che concerne la piccola azienda del colono, vicinanza di un centro, dove possano vendersi con profitto le derrate, un'annata senza calamità agricole, quali le cavallette, la bruita in tempo di fioritura o la stagione anticipatamente piovosa.

«Questa la condizione fatta ai nostri emigranti nel Brasile. Dinanzi ad un quadro così doloroso, pur nelle circostanze trasi del linguaggio ufficiale, noi deploriamo ancora una volta che non si reagisca più energicamente dagli organi dello Stato e da quelli della pubblica opinione contro la ignobile campagna diretta a dare in braccio alla miseria, alle malattie ed alla disperazione tanti poveri nostri compatrioti.

Un altro Congresso a Roma nel 1911

Il Congresso internazionale per la pesca ha deciso di riunirsi a Roma nel 1911.

Un concorso di bellezza dei bambini

Ieri nel teatro comunale di Piacenza è stato inaugurato il concorso di bellezza dei bambini. Partecipano oltre 100 concorrenti. La novità dello spettacolo ha attirato un pubblico numerosissimo. La giuria, che dovrà assegnare i premi offerti dagli enti pubblici locali, è composta di tre medici, tre artisti ed una signora.

L'incendio di 79 baracche in Calabria

Si ha da Monteleone di Calabria che ieri notte a San Leo (frazione di Briatico) si sono incendiate 79 baracche di quelle costruite dal comitato milanese per i danneggiati dal terremoto. Settanta famiglie hanno perduto la maggior parte delle loro masserizie; altre quattro hanno potuto a stento salvare la vita.

Lo Scia ha ricenocato il Parlamento

L'«Agenzia Telegrafica» di Pietroburgo annunzia da Teheran che lo Scia ha ordinato per il 1 novembre la convocazione del Parlamento.

La visita di Iswolski a Tittoni

Si ha da Monaco di Baviera che ieri Iswolski è partito per Basilea.

Pensa ricevuto da Bülow

Si ha da Berlino che ieri l'Ambasciatore d'Italia Pansa si è recato a Northerney per far visita a Bülow.

La peste a Beyrouth

A Beyrouth ieri sono stati segnalati parecchi casi di peste.

La Maratona italiana organizzata dal «Secolo», Gli arrivi

Ieri si svolsero a Milano, le grandi gare sportive indette dal «Secolo» e che assunsero il nome di «Maratona italiana».

La riunione sportiva comprende le seguenti gare:

1. Maratona di corsa, km. 42, sul percorso Milano Monza-Nova-Casletello-Novate-Cagnola-Milano.
 2. Maratona di marcia, collo stesso percorso.
 3. Corsa del miglio inglese (1600 m.) e quella con ostacoli di 1500 metri.
 4. Football e palla vibrata.
- Alla gara di corsa gli iscritti sono 722; i marciatori sono in numero di 900.

Il massimo interesse è dato dalla scommessa lanciata dal tre corridori francesi Siret, Millot e Neveu a tutti i corridori iscritti, lasciando ad essi 15 minuti di vantaggio.

Il segnale di partenza vien dato alle ore 15 ed alle 15,15 partono i tre francesi.

Intanto nell'Arena si svolgono le altre gare.

Si corre la corsa del miglio inglese (1600 metri) e giunge primo Lunghi di Genova, tra applausi. Segue una interessante gara di football.

Nella corsa dei 1500 metri con ostacolo, vince ancora Lunghi di Genova acclamatissimo.

Fra l'ansia più irrequieta della folla che si accalca nell'Arena, alle ore 15.54 1/5 arriva prima Losi di Milano, accolto trionfalmente dal suono delle musiche e degli hurra della folla.

Alle ore 15.54 5/8 1/5 entra secondo Fraschini di Omegna, accolto egli pure da grandi applausi, soprattutto quando dimostra la sua freschezza, facendo una «piroetta».

Appena passato il traguardo, alle ore 15.57 1/8 arriva terzo il francese Siret, partito con quindici minuti dopo; quarto alle ore 15.58 3/8 1/5 arriva Pagliani di Roma; quinto è Russo, della R. Marina; sesto Di Biasi.

Alle ore 17.35 giunge il primo marciatore. E' Claro di Milano. Segue a pochi metri di distanza Pavesi puro di Milano ed alle ore 17.36 giunge il terzo che è Murani di Torino.

L'aggiudicazione ufficiale completa non si farà che oggi. Essa avrà luogo al teatro Lirico. L'organizzazione della corsa durante tutto il percorso è stata perfetta.

Il colera va diminuendo

Si ha da Pietroburgo che il colera diminuisce di intensità. Oggi si registrarono solamente 309 casi di cui 153 mortali. I medici credono che il periodo acuto sia passato.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

La prima dell'Opera

GIVDALE, 27 — Ieri sera alla prima di *Cavalleria Rusticana* e *Maestro di Cappella*, il teatro era al completo.

L'impressione nostra fu ottima e levate le incertezze e qualche neo di una prima rappresentazione, lo spettacolo può dirsi eccezionale per le nostre scene.

Proseguendo con ordine diremo che Carlo Borione, baritone è un artista che si deve rispettare per le sue qualità vocali e sceniche sostenendo con disinvoltura la difficile e faticosa parte di Maestro Baraba.

Michele Ducini — tenore — ha una voce piccivole ed essendo giovane farà carriera.

Lina Malibraun che sostiene la parte di cuoca, ha una voce così melodiosa, intona e graditissima da strappare facilmente l'applauso.

Le di lei nozze sono così spontanee da rivelarsi, una artista provetta. Nella *Cavalleria*, il tenore Alfredo Quinto sfoggia note bellissime ed è giudicato favorevolmente.

Maria Turci, — soprano — è una Santuzza come non se ne trovano così facilmente per teatri di maggior importanza. La voce robusta, penetrante negli acuti; saprà seralmente farsi apprezzare, essendo anche intelligentissima e simpatica.

Nina Antonelli, una esordiente, dalla voce melodica che promette un'avvenire di crescenti trionfi.

Carlo Borioni e Lina Malibraun — valentissimi conduttori nella *Cavalleria*, sono stati molto applauditi e favorevolmente accetti dal pubblico.

I cori, specialmente la parte uomini, sono intonati e soddisfanno alle esigenze del pubblico. L'orchestra, sotto l'abile bacchetta del maestro Texa, sta egregiamente e l'intermezzo venne ripetuto per insistente invito.

Gli artisti ebbero parecchie chiacchiere.

maie. Il tenore Quinto venne calorosamente applaudito fino dalla prima romanza. Il vestiaro ed il scenario sono decorosissimi, e non possiamo che lodarci dell'interessamento dell'impresa Bolzico, per allestire uno spettacolo veramente eccezionale degno delle tradizioni del nostro Sociale.

Questo sono le nostre impressioni gettate in fretta; in seguito terremo dietro ai progressi ed all'andamento dello spettacolo.

Un bellissimo record

L'ottimo cavallo del Sig. Carlo Cozzarolo vinse ieri il percorso Faidis-Cividale in 22 minuti.

Il meritato record fu sentito con piacere dai numerosi amici e conoscenti del vincitore che fu festeggiato in tutta la giornata.

Le numerose scommesse specialmente quelle dei signori Podrecca Mario e Podrecca Antonio saranno convertite in un banchetto che i parlanti offriranno, al ben noto Albergo del Friuli.

Morte improvvisa di una ragazza - Sezione Unione Agenti - Luce elettrica.

MORTEGLIANO, 26 — Oggi alle 13 e mezza improvvisamente cessava di vivere la ragazza Candolo Ernesta flandera.

La Sezione Unione Agenti in causa della partenza del maggior numero degli iscritti trovati nell'impossibilità di poter vivere più a lungo. Ciò è molto doloroso perché questa sezione aveva dato prova parecchie di energia nel far valere i propri diritti. (Presidente Colso).

Fra pochi giorni il paese abbandonerà i vecchi sistemi d'illuminazione dato che si avrà la luce elettrica per opera del solerte ed attivo marchese Mangilli di Fiumignano.

Il vapore "Isanzo"

Invasione di topi.

PRECENICO, 27. — Mercoledì alle ore 10 è giunto in porto il vapore Isanzo del Lloyd di Trieste, della portata di 2500 quintali e della lunghezza di metri 45, il quale ha caricato 800 quintali di fieno del signor De Lorenzo e diverse altre piccole partite di altri possidenti. Questa mattina fece rotta per la Dalmazia.

Nella località denominata Pralzo o Palude di mezzo in comune di Falzolo Veneto lo scorso anno dopo fatta la bonifica governativa a quella palude, alcuni proprietari dissodarono alcuni appezzamenti e seminato il frumento, ottennero favolosi risultati; si tratta di avere raccolto perfino 11 quintali di frumento per campo.

Ripetuta la semina lo scorso autunno il frumento riuscì migliore durante il periodo della vegetazione, ma quando cominciò a biondeggiare, ed arrivato all'epoca della mietitura i possidenti si accorsero che i topi comparivano in una quantità spaventevole, avevano quasi distrutto tutto il raccolto, in modo che il risultato era ben differente da quello dello scorso anno; in luogo di 11 quintali ne fecero appena due quintali.

I topi, veduto che il poco frumento rimasto venne esportato, e non avendo più nulla da rosciocchiarci, si sono riversati nelle campagne limitrofe, facendo strage nei granoturci e nei prati artificiali e nelle medie.

Il simile si riscontra nel limitrofo comune di Precenico. Il terreno è tutto perforato, e non è possibile poggiare il piede senza trovare due o più gallerie. I topi si vedono girare quasi come le formiche.

Essi ora consumano ciò che trovano, p. e il foraggio verde e quest'inverno consumeranno le radici delle medie, facendo così determinare una grande carenza di foraggio.

L'esito delle elezioni comunali

SACILE, 27. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni comunali ed è risultata vittoriosa la seguente lista: Camillo Amedeo, 299. — Cristofoli del. Girolamo, 324. — De Santo, Gio. Batt., 285. — De Marini Pietro, 303. — Fabio Ruggiero, 308. — Grandotto ing. Ugo, 831. — Lacinchi cav. Giuseppe, 327. — Mantovani Attilio, 309. — Marini dott. Tino, 287. — Mattioli Umberto, 203. — Marson Guido, 275. — Padoin Ernesto, 330. — Tallon Fazio, 297. — Tonello Giovanni, 283. — Vicenzotto Cesare Augusto, 292. — Zananzoro Vittorio, 324.

Per la minoranza sono riusciti: Cavarzerani avv. Gio. Batt. 286. — Selmi dott. Matteo, 200. — Hellaviva co. ing. Ezio, 285. — Candiani Angelo, 227.

Una lettera all'ill. sig. Prefetto

TARENTO, 26. — Avete avuto occasione di osservare i lavori che si stanno eseguendo vicino al palazzo dello scote? Sapete con quali criteri di economia abbia proceduto il Comune, sotto l'egida di quella gran testa del nostro sindaco. Ecco:

L'imprenditore Ceschia eseguisce la demolizione del lato nord (avanti casa Annellini) ed acquista diritto di proprietà sul materiale raccolto. Per innalzare il frontone sul piazzale di via Marinelli, in luogo di servirsi di quel materiale, il comune compra pietre nuove e di prima qualità da detto Ceschia. Vi pare, sig. Prefetto, che questo si

chiami tutelare gli interessi di Pantalone?

(Segue la firma)

Furto di gioielli sulla Pontebbana

PONTEBBA, 27. — Due signore veneziane, certo Zenaida Polavich ed Iga von Brakel, che viaggiavano l'altro dì sulla Pontebbana, quando furono alla stazione di confine scesero per pochi minuti alla trattoria, lasciando nel loro scompartimento due bauli contenenti oggetti di vestiario e gioielli per un valore di L. 10,56.

Quando esse risalirono nel loro scompartimento, i bauli erano scomparsi! Le indagini subito iniziate non hanno ancora assodato dove i due preziosi bauli siano andati a finire.

Nello stesso giorno scomparivano, da un altro scompartimento, una sessantina di fazzoletti di seta della ditta Bertal e G. di Milano, la quale venne a subire un danno di L. 223 10.

Questo furto è, come il precedente, rimasto avvolto nel mistero.

Un duello in vista

POREDONE, 26. — L'altra sera il dott. Angelo Valan, medico all'ospedale di Pordanona, incontrò il dott. Ehardt, ex presidente del Consiglio dell'ordine, lanciava al suo indirizzo la parola «carogna» sputandoli quindi in faccia.

Il dott. Ehardt mandò ai Valan i padrini nelle persone del dott. Soldi Duilio e avv. Guido Rosso; il Valan da parte sua nominò i padrini l'avv. Edo Riccardo e l'avv. Giuseppe Ellero.

UNA RISSA ACCANITA

REMANZACCO, 28. — (X.) Ieri sera, per cause non ancora precisate, avveniva una violenta baruffa fra vari giovanotti del paese.

Dalle parole passarono ai fatti; si scambiarono botte da orbi, e chi ne riportò la peggio fu certo Nadalutti, a cui, con un morso di un suo competitor, venne asportato un pezzo di labbro.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n 2-11)

Una importante assemblea dei medici condotti

L'Associazione Generale dei Medici Condotti, sezione friulana terrà l'Assemblea Generale della Sezione, il giorno 3 ottobre alle ore 15 nella sala dell'Ospedale Civile gentilmente concessa. La grande importanza degli argomenti che si discuteranno al Congresso di Palermo, dà affidamento che nessuno vorrà mancare a questa riunione, nella quale discuteremo gli argomenti dell'ordine del giorno del Congresso stesso e che sono i seguenti:

- 1. Cassa Resistenza; 2. Arbitrato nei conflitti fra Medici e Comuni; 3. Sede del Congresso; 4. Problemi igienico-sanitari; 5. Indennità Presidente centrale; 6. Stipendio minimo e revisione, capitoli; 7. Azione tattica e politica dell'Associazione; 8. Sciopero dei Medici Condotti.

Echl del Congresso di Ancona

Alla Pres. della Fed. Mag. Friul. Ci nominiamo:

Al testo chiuso al Congresso mag. naz. la Fed. Mag. Friul. fu rappresentata da un proprio delegato? Su chi cadde la scelta? Perché non ne fu data notizia ai giornali?

Una circolare della Presidenza in data 24 agosto invitava le Sezioni federate, come da deliberazione, presa al Congresso di Codriopo fu presa in argomento una deliberazione troppo affrettata, perché i soci presenti alcun mandato avevano ricevuto dalle rispettive assemblee federali per deliberare in proposito.

Saremmo curiosi di conoscere il numero delle risposte favorevoli delle Sezioni, e come la Magistrata Friulana abbia provveduto alla sua rappresentanza al Congresso.

Sospensione di carico per Parma

La Camera di commercio ha rievocato dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Causa ingombro alla stazione di Parma resta sospesa dal 27 corrente a tutto il ottobre l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo e collettive colt destinate eccezione ove e merci dirette a stabilimenti ricordati»

L'inaugurazione dell'acquedotto di Premariacco

Ieri con l'intervento del Prefetto, dell'on. Morpurgo, del rappresentante Arcivescovo e delle autorità locali è stato inaugurato l'acquedotto.

Dopo la benedizione data dal canonico Fanuzzi, hanno parlato il sindaco, il prof. Gia, l'on. Morpurgo ed il prefetto comm. Bouniali, calorosamente applauditi.

LA GITA DELLA "TARVISIUM", IN FRIULI

Accoglienze entusiastiche a Cividale e a Udine

Un banchetto pantagruelico alla Cucina economica

Il tempo bello — per quanto il cielo fosse velato di nubi — ha favorito la gita della Tarvisium in Friuli.

Prima di dare i particolari della gita, diciamo subito che gli ospiti ripartirono da Udine con un'impressione profonda per le accoglienze ricevute, che costituivano la più bella smentita a certe tristezze leggendo d'ospitalità che corrono sul nostro paese.

I Friulani hanno ieri dimostrato come se sono allineati da certe ruvide espressioni, a cagione del loro temporaneo fatto di timidità, riservatezza e raccoglimento, sanno però compiere con ogni cordialità i doveri d'ospitalità.

Di passaggio per la nostra stazione

Ieri mattina alle 9,15 circa è giunto il treno speciale costituito di 10 vagoni con belle vetture di IIIa classe, trainato da due locomotive.

Nei pochi momenti di fermata la presidenza della Tarvisium ricevette il primo saluto di Udine dai rappresentanti di parrocchie, associazioni cittadine.

Arturo Boselli fece le presentazioni e diede il benvenuto ai fratelli trevigiani. Grandi evviva a Udine scoppiano a questo punto: da ogni sportello si sporgono i giganti e agitando i fazzoletti e i cappelli ripetono il grido di evviva al nostro Friuli cui si risponde con il grido di: Viva Treviso.

Mentre si abbeverano le macchine, parliamo coi due vicepresidenti della Tarvisium, signori Pasqualin e Pigozzo. Apprendiamo così che i giganti sono circa 800, e che fra essi vi sono due rappresentanti della Tarvisium Venezia, Società costituita a Venezia fra trevigiani colla residenza e che si propone scopi di assistenza e di mutuo soccorso: Vi sono pure parecchi triestini che accompagnano gli ospiti nella gita.

Il presidente della Tarvisium onor. Felissent, di cui chiediamo notizie, non potè partecipare alla gita per gravi ragioni personali.

Il vice presidente cav. Pasqualin ci mostra il telegramma dell'onor. Felissent che trovasi presentemente a Parigi.

Le accoglienze lungo la via

Chiediamo agli ospiti se han fatto buon viaggio, ed essi ci rispondono che, appena entrati in terra friulana, han ricevuto festose accoglienze dovunque.

A Sacile, il Comune, in segno di benvenuto, offrì loro vermouth e pasta. A Pordanona vennero accolti dalle rappresentanze comunali. La gita, insomma, non poteva cominciare sotto migliori auspici.

Notiamo che fra i giganti ci sono molte signore. Invece le famiglie partecipano alla gita, e ciò da una nota simpaticissima alla iniziativa annuale della fiorente società trevigiana.

Il cav. Pasqualin prende poi gli ultimi accordi col signor Pignat, presidente della Cucina economica, pel banchetto che riuscirà veramente pantagruelico per il numero rilevantisimo dei partecipanti.

Il signor Pignat assicura, che malgrado i banchettanti siano aumentati di numero, egli ed i suoi colleghi della Presidenza Bisattini, Ricobelli e Piero Soubli, han disposto le cose in modo che tutto dovrà riuscire di pieno gradimento degli amici trevigiani.

Ma è ormai tempo di partirne. Le macchine sono pronte e sbandano impazienti; quando si dà il segnale di partenza scoppiano fragorose grida di «Viva Udine! Viva Treviso! Viva il Friuli! Arrivederci!»

L'arrivo a Cividale

Le accoglienze

Il nostro corrispondente da Cividale ci telefona: Cividale, 27. — Con 45 minuti di ritardo, causati per un guasto ad una valvola del freno di un carrozzone delle ferrovie dello Stato, giunse il treno dei giganti della Tarvisium.

A ricevere i graditi ospiti trovavansi alla stazione le Autorità, il Comitato ordinatore del ricevimento, la banda cittadina e molto popolo.

Trovavansi pure le seguenti associazioni con bandiera: Società operaia; Società del Tiro a Segno; Società Ginnastica; Società lavoratori fornai; Unione Agenti.

Alla stazione attesero pure, per parecchio onore, Morpurgo, la sua signora, il R. Commissario cav. Rosati, il Sindaco di Premariacco, e parecchi invitati alla Cerimonia della inaugurazione dell'acquedotto di detto Comune; ma per il lamentato ritardo del treno, montati in carrozza partirono alla volta di Premariacco.

Formatosi il corteo con la banda in testa e percorrendo il viale della Stazione, contrada Ristori, corso Vittorio Emanuele, venne accompagnato nel parco del Collegio Convitto Nazionale, ove venne offerto il vermouth d'onore.

Nel parco vennero distribuiti alle Signore e Signorine mazzolini di fiori con nastrino bianco e dedica.

bravemente un rappresentante della Tarvisium.

Indi il lieto convegno si sciolse, dirigendosi gli ospiti a visitare i monumenti e le bellezze di Cividale, guidati da giovani ed espressamente incaricati.

Parecchi approfittarono per fare delle gite in vettura nei dintorni di Cividale e specialmente nei vicini paesi della Slavia.

La colazione era libera, e sabbone fosse stato disposto perchè tutti venissero convenevolmente alloggiati, tuttavia in molti esercizi vi era un'affluenza straordinaria, in altri viunse tutto quello che avevano preparato; circostanza del resto che si poteva prevedere e che ha la sua parte scusante.

La rappresentanza della Tarvisium offriva la colazione alla rappresentanza del Comitato di Cividale.

Durante la colazione regnò la massima cordialità ed alle frua il cav. Pasqualin non sentite parole d'ingratiò la cittadina delle festose accoglienze.

Il dott. Leicht gli rispose invitando la Società per la prossima ventura feste per l'inaugurazione del monumento alla Ristori. — Alle 14 con la civica banda si formò il corteo in piazza G. Cesare che si diresse alla stazione.

I saluti e gli evviva furono cordialissimi. Messosi in moto il treno, centinaia di fazzoletti sventolavano dai finestri dei carrozzoni.

La Tarvisium elargì L. 100: — per il monumento alla Ristori; L. 100: — per i poveri.

Crediamo che sia stata reciproca la soddisfazione del ricevimento e delle accoglienze nelle brevi ore trascorse nella nostra Città — Evviva Treviso!

Attendendo l'arrivo degli ospiti

Il manifesto

Venne ieri affissa per la via di Udine il seguente manifesto:

Cittadini!

Reduci da Cividale, giungeranno oggi alle ore 15 nella nostra città, seiocento cittadini soci della Tarvisium.

Le Associazioni, qui sotto segnate, fin da giovedì scorso deliberarono di accogliere solennemente gli ospiti graditissimi e di rivolgere un appello caloroso alle altre Associazioni che alla riunione non poterono partecipare, ed ai cittadini tutti perchè vogliono, col loro intervento, rendere più grandiosa la manifestazione.

Non è soltanto un atto di ospitalità quello che Udine oggi si appresta a compiere; è altresì un atto di consentimento e di adesione ad un'iniziativa altamente patriottica, in quanto mira a cementare fra la città sorelle quei vortici di affetto o di solidarietà, quella concordia di propositi e di opere, in cui principalmente stanno le ragioni del progresso e della grandezza di un popolo.

Udine, 27 Settembre 1903

Società Operaia Generale di M. S.; Società di M. S. fra Agenti di Commercio e Possidenza, Unione Eserciti, Unione Agenti (Sez. di Udine), Società di M. S. fra Santi Unione Velocipedistica Unidese, Società Udinese di Ginnastica e Scherma, Società di M. S. fra Calzolari, Società Ginnastica «Forti e Liberi», Società Tipografi, Istituto Filodrammatico «Teobaldo Ciconi», Consorzio Filarmónico, Società del Tiro a Segno, Società di M. S. fra Barbieri.

I preparativi

In Castello e alla Cucina Economica

Nell'attesa degli ospiti che devono giungere alle 15, andiamo a fare una visita in Castello ed alla Cucina Economica.

Come è noto il Comune ha disposto perchè i Musei restino aperti durante tutto il pomeriggio, per dar modo ai giganti di visitarli.

Il sig. Luigi Roja, rappresentante dell'ottima birra Spieß, sta facendo gli ultimi preparativi per il modesto rinfresco che il Comune offrirà ai giganti.

Alla Cucina Economica ferve il lavoro per il pantagruelico banchetto. Pignat, Bisattini, Soubli e Ricobelli, coadiuvati da parecchi cittadini volontari, fra i quali notiamo l'ottimo Pittoritto ed il sig. Giuseppe De Faccio, noto proprietario della Trattoria Alla Cattolica, sono d'una attività instancabile. Danno ordini in cucina, dispongono i tavoli e la sedia, curano gli addobbi.

Nulla sfugge alla loro attenzione: essi vogliono anche in questa occasione, far onore a quell'istituto, che per opera loro è risorto a novella vita, ed a cui dedicano tanto tesoro di energie.

Le lunghe tavolate occupano i portici e la sala di ginnastica della Scuola Normale.

Numerose lampade ad arco vennero collocate sotto i portici, nella sala sudetta e nel cortile.

Il sig. Antonio Gasparini, capo giardiniere comunale, si è assunto il difficile compito di addebbare l'ambiente. Qua e là nel cortile e nelle sale vennero disposti numerosi vasi con piante verdi.

Nella tavola d'onore in cui siederanno i vice Presidenti e gli altri membri del Consiglio della Tarvisium ed i Rappresentanti del Comune e delle varie Associazioni Cittadine, — sorgono sette splendidi vasi di cristallo contenenti onorati mazzi di variopinti garofani, tutti tra loro da festonici puri di garofani. All'ingiro dalla tavola sono state ordinate delle tuberose su felci.

Sul tavogliolo di tutti i 800 partecipanti al banchetto venne posto, con gentile pensiero, un garofano.

L'addobbo è semplice ed elegante, e serve benissimo ad abbellire l'aspetto del vasto locale.

Pietro Pittoritto ha disposto sullo colonne, attorno il cortile, trofei di bandiera.

Due grandiosi stemmi del Comune sono stati collocati sulla parete che sta quasi di fronte al tavolo della Presidenza.

L'arrivo degli ospiti

Il piazzale della Stazione, fino dalle 14.30 e gremito di cittadini che attendono gli ospiti trevigiani.

Giungono intanto le varie rappresentanze delle Associazioni cittadine con bandiera.

Notiamo: la Società Operaia di M. S.; l'Associazione Commercianti; la Sezione di Udine della Federazione Daziori (Impiegati); l'Unione Agenti; l'Unione Eserciti; l'Unione Ciclistica; la Società Ginnastica Udinese; la Forti e Liberi; la Società di M. S. fra Calzolari; la Società di M. S. fra Santi; il Consorzio Filarmónico; la Società Tipografica; l'Istituto Filodrammatico T. Ciconi; la Società M. S. fra Agenti di Commercio e Possidenza; la Società Barbieri.

Verso le 15 giunge l'assessore dott. Murero, rappresentante del Comune.

La brava banda di Colugna, con una Rappresentanza della Società Filarmonica pura di Colugna si dispone nell'interno della Stazione.

Il treno speciale arriva in perfetto orario; la Banda intona una marcia, e fra un clamore assordante di evviva a Udine e Treviso i giganti scendono dalle vetture.

Tra i propositi della Società Tarvisium notiamo: il sig. Gaetano Pigozzo, l'organizzatore; il Pasqualin, vice presidente; il sig. Michielotto, cassiere; Chinazzo, segretario; Vasconotto Costante, e tutti gli altri consiglieri.

Fatti i ricevimenti, Arturo Boselli ordina il corteo.

In testa la Banda di Colugna; quindi il vessillo della Tarvisium attorniato dal Consiglio della Società. Seguono gli ospiti graditi e le numerose rappresentanze delle Associazioni cittadine.

Al suono di allegre marcie, il corteo muove per via Aquileia alla volta del Castello.

Lungo il percorso si ripetono le grida entusiastiche di evviva alle due Città sorelle.

Giunti sul piazzale del Castello il signor Pigozzo, vice presidente pronuncia applauditissime parole di saluto a Udine; ha frasi lusinghiere per il nostro Friuli e ringrazia i cittadini per le entusiastiche accoglienze ricevute a Cividale e a Udine.

I giganti bagnano con l'ottima Spieß le ugole riarse nei ripetuti evviva, e quindi visitano i musei.

Dopo circa un'ora i Soci della Tarvisium si disperdono per i vari punti della città affollando i pubblici esercizi e dando un'insolita animazione alla città.

Il banchetto

All'ora fissata gli ospiti si raccolgono a banchetto nel locale della Cucina Economica.

AGENZIE
Stabilimenti propri
a CHIASSO
per la Svizzera
a NICE
per la Francia e Colonia
a S. LUDWIG
per la Germania
a TRIESTE
per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPERIEUR

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO MILANO

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD C. F. KOPPEL & C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG

nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI & C. - NEW YORK

AGENZIE in ITALIA
ROMA
Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
Vias. Gio. e Filippo, 17
TORINO
Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barlo)

OMAGGIO MONDIALE
ALLA CHININA PER LA CONSERVAZIONE CAPELLI, BAFFI, BARBA
MIGONE E LO SVILUPPO DEI CIGLIA E SOPRACIGLIA

UOMINI E SIGNORE
PRESERVATIVI
per Uomini e gentile da battito scuro.

Navigazione Generale ITALIANA
Società d'imp. FLOREO e RUBATTINO
Capitale sociale versato e versato L. 60.000.000

Table with market data: Mercato dei valori, CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE, Azioni, Obbligazioni, Cambio.

Table with train schedules: Orario della Ferravia PARTENZE DA UDINE, ARRIVI A UDINE.

FRANCESCO COGOLO CALLISTA
Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore.

Primario Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI
M. Chirurgo Dentista

TIPOGRAFIA E CARTOLERIA
MERCATOVENEZIO
MARCO BARDUSCO - UDINE
SPECIALITÀ

SAPONE BANFI TRIONFA S'IMPONE
AMIDO BANFI INSUPERABILE
AMIDO in PAGCHI

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO
Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze

Sistema brevettato
Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita...

ALCHEBIOGENO
è il migliore rigeneratore delle Forze vitali ed il solo veramente completo

Preservativi
in gomma della primizia fabbrica mondiale per uomini e gentile da battito scuro.

Avvisi in IV pag. a prezzi mit

SI ACQUISTANO I Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE